



Una classificazione dei reperti dell'area bojanese **Lions, 'Prima dei Sanniti'?** Esposta l'opera di De Benedittis

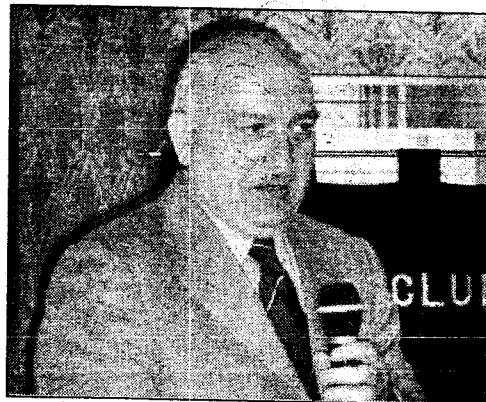
di Annarita Berardinone

S'intitola "Prima dei Sanniti?" il libro scritto dal professore Gianfranco De Benedittis e presentato martedì pomeriggio presso la sala dell'ex Episcopio della chiesa dei Santi Erasmo e Martino.

L'iniziativa organizzata dalla sezione locale del Lions Club in collaborazione con l'Iresmo, è stata fulcro d'interesse non solo per la numerosa fascia di appassionati della materia, ma anche per un pubblico curioso di conoscere le ricchezze storiche del territorio di Bojano non sempre giustamente valorizzate.

L'interessante catalogo propone una classificazione dei reperti rinvenuti nell'area di Bojano e appartenenti alla ricca collezione del maresciallo Del Pinto, come ha spiegato lo stesso autore, e vuole essere un contributo alla creazione di una base scientifica per fare un salto qualitativo nella ricerca anche per fornire un incentivo per la creazione di un museo fatto con criterio.

"Un museo non è un deposito di materiali ma è la testimonianza di un passato che non può e non deve essere dimenticato - ha affermato De Benedittis - C'è una pagina della storia molisana che non è stata messa in evidenza e che questo catalogo fa trasparire e il punto di domanda all'interno del titolo dell'opera rappresenta il punto di partenza che è la



*Sopra
il tavolo
dei relatori
al Convegno
Lions.
A lato
il professor
Gianfranco
De Benedittis*

ricerca." Tra i relatori erano presenti anche la professoressa Maria Assunta Cuzzo, docente di etruscologia ed Antichità Italiche presso l'Università degli Studi del Molise, che ha proposto un approfondimento sugli oggetti rinvenuti nella piana di Bojano rimarcando ancora una volta l'importanza della ricerca quale elemento indispensabile per chiarire i contesti, nello specifico funerari,

delle necropoli locali per una maggiore comprensione cronologica e ideologica. Infine l'appello del soprintendente ai Beni Archeologici del Molise Mario Pagano, il quale ha invitato le istituzioni ad intervenire con più decisione per la valorizzazione dei tesori locali attraverso operazioni concertate e mirate a tutelare un'identità storica e patrimoniale preziosa e feconda.